Segreteria Provinciale di Cuneo Via Cascina Colombaro 33
✉ info@cislscuolacuneo.it – ☎ 0171630903

COMUNICATO SINDACALE

L'Assegnazione dei Docenti alle Classi e ai Plessi: Un Quadro Integrato tra Normativa, Giurisprudenza e Contrattazione

L'assegnazione dei docenti ai plessi, alle sezioni e alle classi è un processo complesso e cruciale per il corretto funzionamento della didattica. Questo bilancia le esigenze organizzative con i diritti del personale, in coerenza con il diritto degli alunni alla continuità didattica. Questo processo è regolato da un intreccio di normative nazionali, indirizzi giurisprudenziali e norme contrattuali.

Ruoli e Competenze: Una Procedura Strutturata

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline specifiche (è il caso della scuola primaria) segue una procedura ben definita, che distribuisce le competenze tra diversi organi collegiali e il dirigente scolastico:
* Consiglio d'Istituto (CdI): Questo organo definisce i criteri generali per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti, fornendo un quadro di riferimento ampio per l'attività didattica e organizzativa.
* Collegio dei Docenti: Sulla base dei criteri stabiliti dal CdI, il Collegio dei Docenti formula proposte al Dirigente Scolastico per la composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti. Il suo ruolo è essenziale nella programmazione e valutazione dell'azione educativa e didattica.
* Dirigente Scolastico (DS): Detiene la competenza decisionale finale ed esclusiva sull'assegnazione dei docenti. Questa competenza deriva dalla sua funzione di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico. La giurisprudenza ha costantemente riconosciuto questo potere come un atto di gestione organizzativa.
La procedura prevede una sequenza chiara: prima i criteri generali del CdI, poi le proposte del Collegio dei Docenti e infine la disposizione del Dirigente Scolastico. Questo meccanismo garantisce la partecipazione degli organi collegiali, limitando l'arbitrarietà del potere dirigenziale.

Il Ruolo Cruciale della Giurisprudenza

La giurisprudenza ha fornito chiarimenti fondamentali, rafforzando i principi di trasparenza e legittimità:
* Obbligo di Motivazione: Se il Dirigente Scolastico decide di discostarsi dai criteri e dalle proposte del Collegio dei Docenti, ha l'obbligo di fornire una motivazione puntuale, congrua e trasparente. Questa motivazione deve basarsi su esigenze organizzative, didattiche o funzionali concrete. La mancanza o l'insufficienza di motivazione può comportare l'annullamento dell'atto dirigenziale. Questo principio rafforza la natura non arbitraria della discrezionalità dirigenziale e funge da garanzia per il personale docente.

Segreteria Provinciale di Cuneo Via Cascina Colombaro 33
✉ info@cislscuolacuneo.it – ☎ 0171630903

* Conferma della Legge 107/2015 ("Buona Scuola"): La Legge 107, pur enfatizzando l'autonomia scolastica e la gestione delle risorse umane da parte del DS, non ha modificato l'assetto che prevede la partecipazione degli organi collegiali. La giurisprudenza ha ribadito che la gestione delle risorse umane deve avvenire nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e nel quadro della partecipazione prevista dalla normativa.

Assegnazione ai Plessi e Contrattazione di Istituto

Oltre all'assegnazione alle classi, le istituzioni scolastiche devono gestire l'assegnazione dei docenti a plessi o sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello della sede di organico. Questo aspetto è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) sulla mobilità e, in modo più specifico, dalla contrattazione di istituto.
I criteri per l'assegnazione in questi casi includono:
* Disponibilità dei posti: L'assegnazione avviene entro i limiti delle disponibilità residue dopo i trasferimenti e le altre operazioni di mobilità.
* Continuità didattica: È un principio prioritario per garantire un percorso educativo stabile agli studenti.
* Graduatoria di istituto: L'assegnazione tiene conto del maggiore punteggio nella graduatoria interna, che considera anzianità di servizio, titoli professionali ed esigenze personali/familiari.
* Contrattazione di istituto: Le modalità e i criteri specifici sono definiti a livello locale, tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze organizzative del singolo plesso.
* Volontà del titolare: Un principio fondamentale è che, in assenza di una volontà espressa dal docente, quest'ultimo non può essere assegnato d'ufficio ad altro plesso. Questo garantisce il rispetto delle preferenze individuali e dei diritti del personale.

Conclusioni

In sintesi, il processo di assegnazione dei docenti, sia alle classi sia a plessi diversi, è un equilibrio dinamico tra l'autonomia gestionale del Dirigente Scolastico, la partecipazione degli organi collegiali e i principi di trasparenza e legittimità sanciti dalla giurisprudenza. La contrattazione di istituto aggiunge un ulteriore livello di specificità, garantendo che le decisioni siano allineate sia con le normative nazionali sia con le esigenze locali e i diritti dei docenti. Questo quadro integrato mira a garantire l'efficacia del servizio scolastico e il rispetto delle garanzie per il personale docente.

Cuneo, 31/05/2025

Il Segretario Generale
CISL SCUOLA CUNEO
Giorgio Bistolfi
31.05.2025 18:09:25
GMT+02:00